

Pur nel rispetto delle linee di indirizzo pervenute dall’Azionista, il costo del personale (inteso come totale della voce B9 del Conto Economico) nel 2015 risulta incrementato rispetto al 2014 di 4.486 mila euro, essenzialmente per effetto delle seguenti voci incomprimibili e non discrezionali:

- **Rinnovo del CCNL: +1.817 mila euro**

Tali incrementi, comprensivi di oneri a carico dell’azienda, sono relativi alle ultime due tranches del rinnovo del CCNL Unico dei settori gas-acqua (a valere, rispettivamente, dal 1° gennaio e dal 1° luglio), nonché alla tranche 2015 del rinnovo del CCNL FISE. Sul punto, è bene sottolineare che la citata delibera dell’Azionista fa salvi, rispetto alle linee di indirizzo emanate, gli incrementi retributivi previsti dal CCNL;

- **Impatto sul costo 2015 della politica retributiva e di riallineamento contrattuale effettuata nel 2014: +1.466 mila euro**

In tale voce sono inclusi i costi derivanti da una mera applicazione del CCNL e/o di provvedimenti normativi intervenuti e si riferiscono essenzialmente all’incremento del numero di giorni di festività retribuite e agli scatti di anzianità previsti per legge. Inoltre, sono inclusi i riallineamenti contrattuali e retributivi, effettuati nel corso del 2014, al fine di preservare l’Azienda dall’esposizione al rischio di contenzioso, in coerenza con il CCNL e in seguito alle mutate responsabilità del personale dipendente, al conseguimento di funzioni diverse;

- **Nuove assunzioni: +1.599 mila euro**

La Capogruppo, nel corso del 2015, così come contenuto nel budget e nel Piano Industriale, ha provveduto all’inserimento di 111 unità (di cui 26 a tempo determinato) per esigenze tecnico-organizzative connesse al potenziamento del servizio offerto (incremento delle risorse del call center aziendale, internalizzazione delle attività di manutenzione specialistica sugli impianti, supporto tecnico per la progettazione delle opere del S.I.I., presidio degli impianti di potabilizzazione e depurazione, ecc.), all’assunzione in gestione di nuovi impianti e reti idriche che hanno modificato il perimetro di attività rispetto all’anno precedente (Isole Tremiti e reti nella Provincia di Foggia). Inoltre, si è provveduto alla parziale sostituzione dei cessati nel corso dell’anno, ad altri miglioramenti/potenziamenti della dotazione organica nonché all’assolvimento degli obblighi legislativi in relazione alle categorie protette;

- **Voci comprimibili: -396 mila euro**

In tale voce sono inclusi i maggiori costi per lavoro straordinario, ferie non godute, somme erogate a titolo di incentivo all’esodo e altre minori compensati da risparmi derivanti dalla dinamica retributiva comprensiva anche delle cessazioni intervenute nell’anno nonché risparmi su altre voci di spesa (lavoro temporaneo, spese per contenziosi, ecc.).

Dallo studio settoriale PLIMSOLL “TOP 100 raccolta fornitura e trattamento di Acqua” relativo agli anni 2013-2014 delle principali società del settore Idrico emerge che la retribuzione media per dipendente varia in funzione del volume delle vendite.

Il costo procapite del gruppo nel 2014 era pari a 50 mila euro e, in considerazione del fatturato, AQP si colloca tra le aziende “Grandi” con un costo procapite inferiore agli altri operatori.

Esaminando solo le 25 aziende con fatturato superiore ai 61,8 Milioni di Euro, AQP nel 2014 si colloca al 17° posto. Confrontando AQP con gli operatori con classe dimensionale simile (9 società) il costo medio pro capite nel 2014 risulta fra i più bassi collocandosi al penultimo posto (il costo medio degli operatori varia dai 76 mila € a 41 mila € procapite).

Il costo procapite del gruppo nel 2015, è cresciuto del 2,7% passando da 50 mila a 51,5 mila € pro capite in relazione ai fenomeni precedentemente descritti e in linea con l’applicazione del CCNL. Nonostante ciò il costo medio, considerando le aziende di dimensioni analoghe nel periodo 2013-2014, resta fra i più bassi.

II.8.3 Sicurezza sul Lavoro

Per quanto concerne la salute dei lavoratori e la sicurezza sui luoghi di lavoro, nel corso dell'intero anno 2015 si è provveduto alla realizzazione delle seguenti attività:

- Identificazione dei nuovi preposti e dei dirigenti ai fini della sicurezza a seguito della ulteriore riorganizzazione delle Direzioni Aziendali, con conseguente comunicazione di “informazione” ai diretti interessati del proprio ruolo ai fini della sicurezza, ed attivazione della formazione obbligatoria prevista per i suddetti ruoli.
- Svolgimento di tutte le attività di base del Servizio di Prevenzione e Protezione come previsto dal vigente dettato normativo. In questo anno sono da segnalare la presa in gestione del servizio idrico e di depurazione delle Isole Tremiti, che ha comportato la necessità di procedere ex novo a una serie di valutazioni specifiche dei rischi e dei relativi interventi di messa in sicurezza degli impianti, nonché il riscontro di numerose visite ispettive su impianti di depurazione. Alcuni dei procedimenti ispettivi sono stati chiusi con conseguenti adempimenti di legge in materia di sicurezza, mentre altri sono ancora in corso.
- Distribuzione della fornitura annuale dei DPI e degli indumenti da lavoro ai dipendenti, nonché distribuzione dei materiali di primo soccorso in dotazione ai luoghi di lavoro.
- Effettuazione dei sopralluoghi congiunti con i Medici Competenti ed i rappresentanti dei lavoratori sui luoghi di lavoro e presa d'atto sul campo delle varie attività lavorative ivi svolte e dei rischi connessi.
- Redazione del capitolato tecnico, espletamento ed aggiudicazione della gara di appalto per l'esecuzione delle misure specialistiche di Rumore, Vibrazioni, Campi Elettromagnetici, finalizzate alla riedizione del Documento di Valutazione dei Rischi. Avvio e supervisione delle relative attività sul territorio. Una prima parte degli elaborati finali è già pervenuta, il completamento è previsto entro il 2016.
- Gestione su tutto il territorio aziendale, a mezzo di ditte specializzate, delle attività relative ai servizi di verifica e manutenzione dei dispositivi antincendio mobili.
- Gestione, su tutto il territorio aziendale, delle attività in materia di sorveglianza sanitaria al personale, inclusi i rapporti istituzionali con le strutture sanitarie del SSN.
- Realizzazione di nuovi interventi di adeguamento strutturale e logistico di vari luoghi di lavoro aziendali, finalizzati all'incremento dei livelli di sicurezza.
- Tenuta dei rapporti con l'INAIL per la denuncia telematica degli infortuni ed analisi degli stessi.
- Pianificazione e realizzazione delle attività formative di base e specialistiche in materia di sicurezza, anche con docenza diretta nei corsi di formazione di base e specialistici in materia di sicurezza, ovvero in corsi di aggiornamento di ruoli e/o mansioni preesistenti ed in corsi di formazione ex novo all'assunzione, per il personale di nuova acquisizione.
- Studio delle variazioni e dei miglioramenti da apportare alle dotazioni individuali di DPI ed abbigliamento da lavoro per il 2016.
- Studio preliminare, unitamente all'Area Sistemi di Gestione, dello stato dell'arte e delle azioni da mettere in campo per poter giungere all'acquisizione della certificazione OHSAS 18001 entro il 2016. In questo contesto, ma anche ai fini di un migliore controllo

su tutto il complesso sistema di gestione della sicurezza in azienda, è stato selezionato ed acquisito un software specialistico.

- Effettuazione delle riunioni periodiche previste dall'art. 35 del D. Lgs. 81/08, con i Medici Competenti e con i Rappresentanti dei Lavoratori.
- Supporto tecnico specialistico per la corretta applicazione della normativa in materia di sicurezza in tutte le attività, inclusi i rapporti con fornitori ed imprese esterne (manutenzioni, cantieri, forniture, eventi etc..). In tale ambito sono ricomprese attività di base, valutazioni e studio degli adeguamenti sui nuovi impianti assunti in gestione ed avviati all'esercizio, nonchè i rapporti con gli organismi di Vigilanza e Controllo in materia di Sicurezza sul Lavoro.

II.8.4 AQP Water Academy

Il 12 dicembre 2014 è stata costituita AQP WATER ACADEMY, “Centro di Eccellenza per il Servizio Idrico Integrato”, finalizzato a promuovere la cultura tecnico-professionale sulla Gestione del Servizio Integrato dell'Acqua e del suo equilibrio con l'Ambiente.

L'Academy, oltre a continuare a supportare lo sviluppo professionale del personale aziendale, ha messo in aula nuove metodologie del fare cultura e formazione e ha condiviso il proprio patrimonio professionale con altre importanti organizzazioni di settore del territorio.

Il totale delle ore di formazione svolta nel 2015 è di n. 82.866; in più sono state erogate n. 3.491 ore di stage/tirocini.

Inoltre è stato ripristinato il Monitoraggio del Clima Aziendale con “l'Analisi del Benessere Lavorativo” finalizzato alla costante attenzione del livello di motivazione e soddisfazione del personale AQP.

I principali corsi effettuati nel 2015 e dedicati in particolare al personale interno sono stati:

AQP WATER ACADEMY - RIEPILOGO FORMATIVO 2015	
TIPOLOGIA DELLA FORMAZIONE	CORSI
FORMAZIONE ISTITUZIONALE	Inserimento Aziendale per Neoassunti
	Corso di Formazione su “Etica e Legalità: Anticorruzione - L.190/2012”
	Corso “Sensoristica Antincendio” per Laboratori Vigilanza Igienica
	Sicurezza sul lavoro: “Aggiornamento RLS”
	Sicurezza sul lavoro: “Formazione RLS”
	Sicurezza sul lavoro : “Formazione: Dirigenti per la Sicurezza sul Lavoro - D.Lgs. 81/2008”
	Sicurezza sul lavoro: “Preposti - D. Lgs. n. 81/2008”
	Sicurezza sul Lavoro: “Aggiornamento Coordinatori per la progettazione ed esecuzione dei lavori in cantieri mobili o temporanei - D.Lgs.81/08” - TOT. VII EDIZIONI
	Sicurezza sul lavoro: “Aggiornamento - Art. 37 D.Lgs. 81/08 e Briefing Bilancio di Competenze”
	Sicurezza sul Lavoro : “D. Lgs. 81/08 per la Formazione e l'Aggiornamento del Personale Addetto alla Lotta Antincendio e Gestione delle Emergenze” - TOT 4 edizioni
	Sicurezza sul Lavoro: Art. 37 D.Lgs. 81/08 - Aggiornamento per il Personale Amministrativo
	“La Responsabilità Amministrativa e Contabile nelle Pubbliche Amministrazioni”
	Appalti: “La figura del Responsabile del Procedimento (RUP) - Legge n.241/1990”

AQP WATER ACADEMY - RIEPILOGO FORMATIVO 2015	
TIPOLOGIA DELLA FORMAZIONE	CORSI
FORMAZIONE CONTINUA	Corso Amministrativo: "Bottini"
	Corso Vigilanza Igienica: "Campionatori fissi"
	Corso Tecnico per il Commerciale
	Corso di Aggiornamento sulla nuova procedura aziendale: "PG3.16-Richieste Autorizzazione Scarichi industriali"
	Formazione per Riqualificazione Professionale
	Corso di Aggiornamento : "Disinfezione UV delle acque potabili e reflue con tecnologia Trojan" - TOT 2 edizioni
	Incontro per Formazione Tecnica e Presentazione delle Soluzioni <i>Siemens</i>
	Sessione Formativa Operatori F.O. - MAT BA/BAT
	Gestione Giornale D'Esercizio
	La Nuova Classificazione dei Rifiuti
	Formazione Rischio Elettrico PES - PAV Norma CEI 11-27:2014 per Manutentori della Depurazione
	Training "Software AQP GINV" per la gestione degli investimenti
	Riqualificazione Professionale
	Aggiornamento "Protocollo Informativo Legal Work"
	Training on the job
Business English	
FORMAZIONE MANAGERIALE	Corso per Capi: <i>Tools & Sharing</i>
	<i>Corporate Coaching per Manager</i>
FORMAZIONE RICORRENTE	Aggiornamento Monografico Professionale Tecnico e Amministrativo
LABORATORI CULTURALI	Laboratorio Culturale sul Benessere Lavorativo: "Incontrando la Donna che lavora..."
	Analisi del Benessere Lavorativo degli Acquedottisti

II.9 Sistemi di Gestione

Nel corso del 2015 sono stati effettuati 15 audit interni condotti dal personale dell'Area Sistemi di Gestione della Capogruppo per verificare se il Sistema di Gestione Integrato è conforme a quanto pianificato, ai requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 9001:2008, ai requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004, ai Documenti di riferimento (Procedure, Istruzioni Operative, Istruzioni di Processo Interno, Ordini di Servizio) ed ai requisiti (cogenti, impliciti ed espliciti) applicabili alla Controllante per il Servizio Idrico Integrato.

Sono stati, quindi, elaborati i rapporti di Audit Interno nei quali si sono evidenziati i rilievi emersi durante le verifiche e le conseguenti azioni correttive per la risoluzione di tali problematiche.

Nel corso del 2015 si è provveduto ad estendere la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 ad alcuni siti operativi della Capogruppo. In particolare gli impianti certificati sono stati:

- impianti di Potabilizzazione del Fortore e del Pertusillo;
- impianti di Depurazione di Acquaviva delle Fonti, Carpino, Castellana Grotte, Gallipoli e Foggia;
- sorgenti di Caposele.

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre sono stati effettuati, da Bureau Veritas, gli audit finalizzati al mantenimento della certificazione secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004 del Sistema di Gestione aziendale applicato alle attività del servizio idrico integrato. Nel corso di tali audit non sono emerse non conformità.

Sempre ai fini della certificazione del gruppo AQP alla norma ISO 14001:2004 sono state definite alcune Linee Guida per aumentare il presidio su alcuni processi “chiave” della norma nell’ambito della manutenzione specialistica e nella compilazione del Registro di Carico/Scarico e del Formulario di Identificazione dei rifiuti non pericolosi nel processo depurativo.

III LE ATTIVITA’ SVOLTE NEL 2015 DALLA SOCIETA’ CONTROLLANTE

III.1 Nomina Consiglio di Amministrazione

L’Assemblea dei soci di Acquedotto Pugliese s.p.a. del 29 dicembre 2015 ha stabilito che società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri che resterà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Il socio Regione Puglia ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il Prof. Ing. Nicola Costantino e come consiglieri il Geometra Lorenzo De Santis e l’Avv. Francesca Pace.

In data 15 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Geom. De Santis vicepresidente e il Prof. Ing. Nicola Costantino in quella stessa seduta si è dimesso.

In data 12 aprile 2016 l’assemblea dei soci ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione l’ing. Nicola De Sanctis.

III.2 Recupero crediti

Le principali azioni di sollecito effettuate nel 2015 sono state le seguenti:

- formale messa in mora;
- interruzione dei termini di prescrizione;
- preavvisi di sospensione;
- creazione documenti di chiusura contatore e preavviso di rimozione.

In ottemperanza a quanto previsto dal DL 66/2014 è proseguita l’attività di acquisizione su piattaforma MEF delle istanze di certificazione crediti verso le Pubbliche Amministrazioni per complessivi circa 10,3 milioni di Euro.

Ad aprile 2015 è stato sottoscritto un atto di cessione di crediti pro soluto, certificati dalle Pubbliche Amministrazioni, per circa 1,3 milioni di Euro. Dal momento che la cessione è avvenuta pro soluto non esiste rischio di regresso sui crediti ceduti. Tali crediti sono stati incassati per un importo pari al valore di cessione, al netto di commissioni ed interessi riconosciuti al cessionario.

Nel 2015 è stata avviata dalla Controllante un’operazione di cessione pro soluto di crediti *non performing* per euro 16,4 milioni riconducibili a rapporti contrattuali cessati e attivi “problematici”. L’operazione, avviata a luglio 2015, ha visto realizzare le fasi di pubblicazione avviso, raccolta manifestazione d’interesse, accesso data room, presentazione offerte e graduatoria. Tale operazione di cessione dei crediti non si è perfezionata per varie considerazioni fatte dalla società ed il nuovo Consiglio di Amministrazione ha deciso di fare ricorso, nel 2016 e negli esercizi successivi, ad ulteriori operazioni di cessione dei crediti *non performing*.

III.3 Investimenti

Per il dettaglio degli investimenti realizzati nel 2015 per ciascuna categoria contabile si rimanda alle note di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali nonché dei conti d’ordine della presente nota integrativa.

Si evidenzia, in questa sede, che gli investimenti complessivamente realizzati dal Gruppo nel 2015, al lordo dei finanziamenti riconosciuti a valere sui fondi pubblici, ammontano a circa Euro 150 milioni.

Al 31 dicembre 2015 gli impegni per investimenti da realizzare ammontano ad Euro 666 milioni, di cui a carico di AQP Euro 415 milioni. Tali importi sono ripartiti come segue:

Descrizione	Importo totale	di cui importo a carico AQP
Somme necessarie per completare gli interventi in corso	213	87
Somme necessarie per completare gli interventi appaltati	191	72
Somme necessarie per completare gli interventi da porre/posto a base di gara degli interventi in corso d'appalto	262	255
Totale	666	415

I suddetti importi rappresentano la migliore stima in essere alla data di redazione del presente bilancio consolidato e potranno subire delle variazioni per effetto dell'esecuzione del piano industriale della Controllante e /o di ribassi conseguenti all'esito della gara.

III.4 Relazioni esterne e rapporti istituzionali

Il 2015 rappresenta un anno di particolare importanza per la città di Bari e per la Puglia intera in quanto ricorre il centenario dell'arrivo dell'acqua a Bari avvenuto il 24 aprile 1915. Molti degli eventi hanno avuto l'obiettivo di festeggiare il centenario.

Il 20 gennaio è stato presentato "SIMPLE" un innovativo sistema di ricerca delle perdite, realizzato in collaborazione con l'Università del Salento e il Politecnico di Bari, e la sperimentazione riguardante l'utilizzo di droni subacquei per la video ispezione di tratti del canale principale.

Il 4 febbraio, si è tenuto presso l'I.T.I.S. "Luigi dell'Erba" di Castellana Grotte il convegno "L'acqua e la Puglia. Un secolo di vita dell'Acquedotto Pugliese". Nel corso del convegno è stata siglata la convenzione quadro fra AQP Water Academy e l'I.T.I.S. di Castellana, in base alla quale l'Acquedotto Pugliese s'impegna ad offrire agli alunni dell'istituto professionale momenti formativi di alternanza scuola-lavoro, con laboratori di orientamento lavorativo e tirocini formativi da tenersi in AQP.

Il 6 febbraio a Roma è stata organizzata una conferenza stampa per la presentazione della mostra "Duilio Cambellotti: le grazie e le virtù dell'acqua" ospitata dal 27 febbraio al 14 giugno 2015 presso la sede principale di AQP a Bari. L'Acquedotto Pugliese, la Regione Puglia, con il contributo della Banca Popolare di Bari e la preziosa collaborazione della Wolfsoniana Fondazione regionale per la Cultura e lo Spettacolo di Genova e dell'Archivio Cambellotti di Roma, hanno dedicato l'evento a Duilio Cambellotti per celebrare il primo centenario dell'arrivo dell'acqua nelle terre pugliesi (1915-2015).

Il 20 marzo, una delegazione di tecnici di AQP ha effettuato una missione presso la municipalità di Beit Ula, nel governatorato di Hebron in Palestina con lo scopo di elaborare un progetto per portare l'acqua potabile a Beit Ula in Palestina.

Il 24 marzo è stato siglato un protocollo d'intesa tra La Controllante e GORI S.p.A., azienda che gestisce il servizio idrico nelle province di Napoli e Salerno, rivolto alla pianificazione di stabili relazioni industriali, finalizzate al miglioramento del servizio offerto ai rispettivi utenti.

Il 2 aprile l'Acquedotto Pugliese ha aderito alla VII Giornata Mondiale per la consapevolezza dell'autismo, illuminando di blu la sede centrale, il palazzo storico di via Cognetti.

Il 23 aprile si è svolta la cerimonia d'inaugurazione della mostra fotografica "La fontana si racconta" con le più belle e rare immagini dell'archivio aziendale.

Il 24 aprile nello scenario suggestivo della monumentale fontana di piazza Umberto I a Bari è stato allestito il “Water Village”, seguito da eventi culturali e spettacolari tenutesi nell’arco della giornata per festeggiare il centenario dell’Acquedotto in Puglia.

Il 15 maggio è stata inaugurata la nuova illuminazione artistica della cascata monumentale dell’Acquedotto Pugliese a Santa Maria di Leuca. La cerimonia di accensione è stata preceduta dal convegno per la presentazione del volume “Architettura per un Finibus Terrae - La cascata monumentale di Santa Maria di Leuca”.

Il 4 giugno è stata presentata “FontaninAPP”, la prima APP che consente di individuare le fontane pubbliche sul territorio dei comuni pugliesi e fornire le indicazioni per raggiungerle nel più breve tempo possibile. Il concorso promosso, per l’anno scolastico 2014/2015, richiedeva la realizzazione di una mappa digitale e di un’APP per la geolocalizzazione delle fontane pubbliche, gestite dalle amministrazioni comunali. L’iniziativa ha coinvolto gli alunni delle classi IV e V delle scuole elementari di numerosi comuni pugliesi che hanno inviato ad AQP l’elenco delle fontane pubbliche del proprio territorio comunale, con i relativi indirizzi e le coordinate geografiche, foto ed altro materiale di carattere storico.

Il 22 ottobre l’Amministratore Unico di Acquedotto Pugliese SpA prof. Nicola Costantino, è stato rieletto nel Management Board di Aqua Publica Europea (APE), l’Associazione internazionale degli operatori pubblici del Servizio Idrico Integrato, con sede a Bruxelles.

Il 28 ottobre è stata organizzata una conferenza-stampa per presentare “AQPrisponde”, l’innovativo servizio automatico che consente di rispondere in tempo reale a domande formulate da utenti e semplici cittadini sul Servizio Idrico Integrato.

Il 2 dicembre nel Centro Multimediale Giovanni Paolo II del quartiere San Paolo di Bari è stato presentato il documentario su AQP di Guido Morandini, girato per Expo RAI.

Il 04 dicembre l’Acquedotto Pugliese è stato tra gli organizzatori del convegno sul riutilizzo dell’acqua e dei fanghi di depurazione, svoltosi d’intesa con la Sezione Pugliese Associazione Idrotecnica Italiana, il Politecnico di Bari e l’Ordine degli ingegneri di Bari.

È giunta al quinto anno di pubblicazioni “La Voce dell’Acqua”, il giornale trimestrale di AQP S.p.A., il cui obiettivo è rendere partecipi i cittadini e tutti i dipendenti delle attività aziendali, improntate ad un utilizzo consapevole dell’acqua, bene comune. Il giornale viene distribuito a tutti i dipendenti e alle personalità politico-istituzionali, ed è disponibile per gli utenti e i cittadini presso gli sportelli commerciali dell’Acquedotto Pugliese e presso tutti i Comuni serviti. Il servizio “myaqpaggiorna”, disponibile sul portale web dell’azienda, offre, inoltre, la possibilità di riceverne copia in formato elettronico a chiunque ne faccia richiesta.

III.5 Privacy

In linea con le prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 196/2003 “Codice Privacy” e nella disciplina comunitaria, la Controllante ha proceduto con una attenta analisi di conformità del sistema di gestione dei dati personali in Azienda, definendo e aggiornando i Modelli di informativa privacy presenti sui siti web della Controllante. In particolare è stato opportunamente elaborato un nuovo modulo di informativa per la registrazione dell’utente allo Sportello *Online* contenuto nel “contratto utenti”. Inoltre sul sito web della Controllante è stato elaborato un nuovo documento informativo secondo le indicazioni contenute all’art. 13 del Codice Privacy.

In riferimento poi ad alcune aree aziendali sottoposte al sistema di videosorveglianza è stato elaborato un documento tecnico che definisce le caratteristiche generali e le finalità degli impianti, ed è stata altresì predisposta un’apposita cartellonistica informativa ex art. 13 del Codice Privacy.

In conformità a quanto ribadito dal Gruppo di Lavoro ex art. 29 della citata Direttiva comunitaria n. 95/46/CE – organismo consultivo indipendente della Commissione UE in materia di data

protection – oltre che dall’Autorità garante della Privacy, è stato elaborato un documento afferente la *Privacy policy*, per la trasparenza in rete, al fine di offrire una chiara, completa ed efficace informazione sulla gestione dei dati personali che transitano ed eventualmente si raccolgono tramite il sito web.

Secondo le prescrizioni del Codice Privacy ed a seguito del provvedimento generale del Garante Privacy dell’8 maggio 2014 e dei chiarimenti per l’attuazione della normativa sui *cookies* del 5 giugno 2015, è stato elaborato sul sito internet della Controllante un documento descrittivo dell’uso dei *cookies* che è facilmente accessibile, così come anche è stata elaborata la *cookie policy* all’interno della quale sono specificatamente indicati i tipi di *cookies* utilizzati.

Infine, con riferimento a quanto poi previsto dal D. Lgs. 33/2013 al fine di ottemperare agli obblighi di pubblicazione è stata attuata la verifica e la bonifica dei documenti da pubblicare.

III.6 Modello ex D.Lgs. 231/2001

Nel 2015 sono intervenute ulteriori modifiche legislative in materia di responsabilità amministrativa di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 con l’introduzione di nuove fattispecie di reati quali l’autoriciclaggio di cui alla legge 186/2014 entrata in vigore il 1° gennaio 2015 e i cosiddetti “ecoreati” di cui alla legge n. 68 del 22 maggio 2015. In particolar modo, la riforma sui nuovi reati ambientali ha imposto una riflessione su quale Modello organizzativo possa essere adottato a tutela delle aree di rischio. A tal fine, dopo una preliminare analisi effettuata dall’Organismo di Vigilanza è stato istituito un Gruppo di Lavoro con l’obiettivo di aggiornare il Modello 231, al fine di renderlo adeguato a fronteggiare i nuovi reati in materia ambientale, attraverso una nuova mappatura delle aree aziendali cosiddette a “rischio”.

Dopo aver concluso nel mese di dicembre le attività di aggiornamento, la bozza del Modello e dei relativi allegati sarà sottoposto al preventivo vaglio dell’Organismo di Vigilanza prima di essere approvato dal competente Organo Societario.

III.7 Legge 190/2012 e decreto legislativo 33/2013

In attuazione delle disposizioni normative introdotte dalla Legge n. 190/2012 si registra un forte impulso alle attività di verifica sullo stato di attuazione degli adempimenti sia per quanto concerne le misure di prevenzione della corruzione che gli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza. Il perimetro di applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza è stato oramai definitivamente tracciato dall’A.N.A.C. nelle Linee Guida approvate con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 rivolte alle società partecipate da pubbliche amministrazioni, con le quali sono stati chiariti i dubbi interpretativi legati alla non sempre chiara normativa di riferimento e definite le azioni da intraprendere.

La Controllante ha già posto in essere tutte le misure obbligatorie come, ad esempio, il sistema di prevenzione delineato con il D.Lgs. 231/2001 già adottato su base volontaria e la sua integrazione con le misure di prevenzione di cui alla legge 190/2012, la nomina in capo al medesimo Dirigente del ruolo di Responsabile Anticorruzione e Responsabile per la Trasparenza e la presenza di quest’ultimo quale componente interno dell’Organismo di Vigilanza.

In previsione dell’aggiornamento del nuovo P.T.P.C. 2016 – 2018 che dovrà essere approvato dal competente organo societario, è stata avviata con il coinvolgimento dei Referenti del R.P.C una nuova mappatura dei processi a rischio corruttivo adeguandosi agli indirizzi contenuti nell’Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato con determinazione dell’A.N.A.C. n. 12 del 28 ottobre 2015.

E’ il caso di segnalare in materia di anticorruzione l’iniziativa volta a introdurre nei bandi di gara lo strumento del “Patto d’Integrità in materia di contratti pubblici stipulati da Acquedotto Pugliese

SpA” la cui bozza è al vaglio dell’A.N.A.C. alla quale è stato richiesto di esprimere parere sui contenuti. Attraverso il comune impegno delle parti a tenere comportamenti improntati alla massima legalità e trasparenza, il “Patto” costituirà un ulteriore “presidio” di legalità in un settore sensibile come quello degli appalti.

In tema di trasparenza si è dato corso alla nomina dei Responsabili dei flussi informativi per le varie aree di riferimento, con l’obiettivo di garantire la regolarità e la tempestività delle informazioni da pubblicare. Inoltre, con delibera assunta dall’amministratore unico in data 21 dicembre 2015, la Controllante ha provveduto a individuare il soggetto che dovrà attestare il corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l’anno 2015 nella figura del Responsabile della Trasparenza della Regione Puglia, Socio unico azionista.

III.8 Rapporti con il socio unico Regione Puglia

La Capogruppo è interamente controllata dalla Regione Puglia, azionista unico di Acquedotto Pugliese S.p.A. ed ha significative transazioni di natura finanziaria (contributi, finanziamenti, anticipi e dividendi) con il suddetto azionista.

I rapporti con la Controllante sono essenzialmente riconducibili all’erogazione dei contributi derivanti dai Programmi di Finanziamento Nazionali e Comunitari, definiti sulla base della vigente normativa. Si evidenzia inoltre che, come commentato nella nota integrativa, nella voce debiti diversi è iscritto un debito per Euro 12,25 milioni per dividendi deliberati nel giugno 2011 a valere sulle riserve di utili ante 2010 e non ancora distribuiti.

L’assemblea degli azionisti dell’Acquedotto Pugliese S.p.A. del 25 giugno 2013 ha preso atto della volontà della Regione Puglia di sospendere l’incasso del dividendo deciso nel 2011 e dell’intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale una proposta di legge regionale per rinunciare alla distribuzione a favore di una maggiore capitalizzazione della Controllante volta a sostenere l’ingente piano degli investimenti.

Inoltre, sono in essere crediti e debiti sorti essenzialmente in periodi precedenti alla trasformazione dell’EAAP in AQP S.p.A.. Alcuni di tali importi, essenzialmente connessi a precedenti esercizi, sono attualmente in corso di definizione con il socio e, tenuto conto dell’anzianità, sono esposti al valore di presumibile realizzo attraverso rettifiche di valore.

La Regione Puglia ha, inoltre, prestato garanzia a favore della Capogruppo per l’ottenimento del finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) di 150 milioni di euro sottoscritto a novembre 2012.

La Regione Puglia, viste le oggettive difficoltà a reperire i finanziamenti necessari a causa della scadenza ravvicinata della concessione, in considerazione dell’interesse pubblico di eseguire gli investimenti necessari alla regolarità ed al miglioramento del servizio idrico, ha approvato la legge n. 37 del 1° agosto 2014, con la quale prevede un’anticipazione di liquidità onerosa pari a 200 milioni di euro. A novembre 2014 è stata sottoscritta la convenzione che regola i rapporti tra la Regione Puglia ed AQP, ed il 1° dicembre è stata accreditata la prima tranche dell’anticipazione di liquidità pari a 94,9 milioni di euro. La seconda e ultima tranche del finanziamento è stata erogata a fine dicembre 2015 per Euro 105,1 milioni.

IV LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2015 DALLA CONTROLLATA ASECO

IV.1 ASECO S.p.A. posseduta al 100%

La società ASECO S.p.A. ha sede in Marina di Ginosa (TA) ed opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e rifiuti ligneo-cellulosici. Tali rifiuti, mediante processi biossidativi, vengono trasformati in Ammendante Compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno.

In data 20 marzo 2015, vi è stato un provvedimento di sequestro, disposto dalla Procura di Lecce, su un lotto di compost presente all'interno dell'impianto.

A seguito di tale provvedimento ASECO S.p.A. ha cautelativamente sospeso il ricevimento dei fanghi civili, provenienti dagli impianti di depurazione e la commercializzazione dell'ammendante compostato con fanghi. Inoltre, disponendo di minori spazi necessari per le attività di processo, la Società ha dovuto necessariamente pianificare una graduale riduzione delle altre matrici organiche da processare e, previa autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria, ha trasferito l'ammendante compostato con fanghi presso un'ideale struttura. Il valore del prodotto sequestrato è assolutamente non significativo.

Grazie all'ottimizzazione degli spazi presenti nello stabilimento ed alle movimentazioni presso la struttura individuata nel territorio di Massafra, ASECO S.p.A. ha potuto recuperare la piena operatività e concedere maggiori disponibilità ai Comuni conferitori di FORSU e ai produttori di rifiuti agroindustriali.

Infatti, con Ordinanza del Presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015 n. 6 (pubblicata sul BUR n.115 del 13 agosto 2015), ASECO S.p.A. è stata autorizzata a trattare, sino al 31 gennaio 2016, maggiori quantità di FORSU per circa 5.000 tonnellate rispetto alle 14.000 già autorizzate. Questo ha permesso, non solo di consolidare i rapporti con gli attuali clienti Pugliesi e Lucani, ma anche di allargare la base clienti, in particolare, con i Comuni inclusi nell'Ato Brindisi 1. Relativamente ai rifiuti agroindustriali, la Società si è attivata per incrementare notevolmente le quantità trattate, in modo da recuperare parzialmente le risorse economiche mancanti a causa del blocco ai conferimenti di fanghi civili, consolidare i rapporti con gli attuali conferitori e allargare la base dei clienti.

A seguito dell'esclusione dei fanghi civili dalla miscela avviata al compostaggio, ASECO S.p.A. ha avviato alla produzione, previa opportuna comunicazione inviata al MIPAAF, un nuovo ammendante, denominato Ammendante compostato Misto, anziché Ammendante compostato con Fanghi in modo da riprendere nel secondo semestre l'attività di commercializzazione del prodotto finito.

Per quanto riguarda il trasporto dei fanghi civili si segnala che tale attività non è ripresa come nelle aspettative a causa dei ritardi nell'approvvigionamento dei mezzi, del furto di un ulteriore camion e dell'impossibilità di conferire ad ASECO S.p.A. i fanghi provenienti dagli impianti di depurazione.

Nonostante tutte le criticità evidenziate, nel corso del 2015 il fatturato si è attestato intorno a Euro 4.126 mila in diminuzione del 7% rispetto al 2014, mentre il margine operativo lordo è stato di Euro 1.044 mila euro contro valore di 840 mila euro registrato nel 2014. Tale risultato è stato raggiunto grazie alle attività di riduzione costi e a minori ricavi per trattamento fanghi, trasporti e compost (- 63%) compensati da un significativo incremento del trattamento della FORSU e di altri rifiuti (+39%).

Infine si segnala che il 3 giugno u.s. si è rinunciato, d'accordo con la Capogruppo, al progetto di "rifunzionalizzazione dell'impianto esistente". Infatti, il diniego ad incrementare i volumi da trattare e le prescrizioni molto restrittive emerse durante la Conferenza dei Servizi rendeva il progetto economicamente e tecnicamente non sostenibile.

Ne consegue, dunque, che non sussiste alcun rischio circa la continuità dell'attività aziendale.

Al momento non esistono rischi ambientali, anche sentiti i legali esterni, o altri rischi economici che possano richiedere lo stanziamento di passività potenziali.

Tenendo conto che i risultati economici della società ASECO S.p.A. sono assolutamente positivi l'unico impatto negativo del provvedimento di sequestro attuato è stato un notevole aggravio di costi per lo smaltimento fanghi che la Controllante ha dovuto sostenere da Aprile 2015.

Infatti, oltre alle discariche ed ai compostaggi locali, è stato necessario ricorrere a compostaggi lombardi con incremento di costi di trasporto.

La forza lavoro al 31/12/2015 di n. 23 unità è così composta:

- 5 impiegati;
- 18 operai.

V RICERCA E SVILUPPO

V.1 Progetto di ricerca Ius_Opti_Ma

Il progetto, denominato Ius_Opti_Ma, (Integrated Urban System Optimization And Management), prevede la realizzazione/proposizione di un intervento pilota/prototipo che, mediante l'uso di tecnologie evolute di Telecontrollo e Telegestione, porti alla realizzazione e certificazione di un sistema evoluto per la gestione del "Sistema acque urbano" nella sua interezza, costituito non solo dall'impianto di depurazione, nella sua complessità (prestazioni, manutenzione, sicurezza, ecc.), ma anche dall'ambiente a valle (recapito finale) e a monte (rete fognante e ISF).

Il progetto, giusta Determina di approvazione del Dirigente Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 638 del 23.12.2014 (BURP n. 177 del 31.12.2014) è risultato ammissibile-finanziabile.

Nel mese di maggio 2015 si è proceduto con gli attori interessati a effettuare i sopralluoghi presso i sollevamenti fognari del comune di Castellana, il depuratore cittadino e il relativo recapito finale. Con Determinazione Dirigenziale n. 304 del 22.06.2015 è stata pubblicata la graduatoria definitiva e contestualmente la Regione ha richiesto a tutte le imprese componenti l'A.T.S. una serie di documenti per poter procedere alla concessione del finanziamento. Il progetto è operativo dal 19 novembre 2015 per una durata di 2 anni.

V.2 Progetto per la sperimentazione di impianto pilota di produzione bio metano

La Controllante ha stipulato in data 12.11.2014 con il Politecnico di Bari una Convenzione che ha come obiettivo la sperimentazione, presso l'impianto di depurazione consortile di Bari Est, di un impianto pilota che, attraverso un processo chimico – fisico – biologico, consenta la produzione di biometano per autotrazione impiegando come materia i fanghi biologici prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane.

La presente convenzione si colloca all'interno del progetto di ricerca attuato dal nodo POLIBA della rete dei laboratori di ricerca VALBIOR il cui obiettivo è finalizzato alla possibilità di ridurre significativamente la quantità dei fanghi (riduzione del materiale finale da smaltire superiore all'80%) di depurazione producendo contemporaneamente importanti quantitativi di biometano "fuel grade" in accordo con la Direttiva 2003/30/CE, attraverso un processo innovativo.

Nel corso del primo semestre del 2015 è stata avviata l'attività di installazione della unità mobile con trasporto ed installazione presso l'impianto del semirimorchio carrabile contenente l'impianto pilota. Su indicazioni del POLIBA sono stati realizzati gli allacci idrici (acqua di servizio e fanghi di supero estratti da un sedimentatore secondario) ed elettrici. E' stato posato in opera il gasometro di accumulo del biogas prodotto dall'impianto pilota. Completate tutte le opere propedeutiche alla messa in marcia dell'impianto, si è avviata a novembre 2015 la fase di esercizio.

Si prevede di completare tutte le attività previste dal progetto entro l'anno 2016.

V.3 Progetto di sperimentazione, su scala reale della tecnologia non convenzionale SBBGR

La necessità di effettuare attività di "upgrading" sugli impianti di depurazione esistenti, sia per un incremento della potenzialità, sia per ridurre la notevole quantità di fanghi prodotti, ha indotto la Controllante ad attivare nel corso dell'anno 2015 una sperimentazione presso l'impianto di depurazione di Putignano, della tecnologia non convenzionale denominata SBBGR - Sequencing Batch Biofilter Granular Reactor, per la quale IRSA – CNR, Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche detiene la titolarità del know how.

Tale sistema di trattamento è basato su un biofiltro nel quale la biomassa, confinata in un mezzo di riempimento plastico, cresce, prevalentemente sotto forma di granuli ad elevata densità, raggiungendo concentrazioni di un ordine di grandezza superiore ai valori che si ottengono in impianti convenzionali.

Al fine di attivare tale sperimentazione su scala reale la Capogruppo ha stipulato, quindi, in data 13.07.2015 con prot. 72586, una scrittura privata con la Controllante CISA S.p.A. alla quale IRSA CNR, con separati e precedenti accordi, ha ceduto la titolarità dei risultati derivanti da tale trattamento. L'Accordo prevede, per la durata di due anni con possibilità di proroga, che la non riconosca alla CISA alcun corrispettivo, limitandosi a porre a disposizione della CISA alcune infrastrutture della linea acque dell'impianto di depurazione di Putignano e a fornire, tramite il proprio personale operante sul medesimo impianto, eventuale supporto logistico, oltre a fornire eventuali dati sullo smaltimento dei fanghi prodotti dall'impianto e sulla qualità delle acque reflue licenziate dal medesimo. Restano a carico della CISA tutti i costi di installazione, conduzione e manutenzione del sistema oltre che quelli per il campionamento dei reflui in ingresso ed in uscita dall'unità SBBGR e le relative analisi chimico-fisiche secondo un protocollo che sarà definito con il supporto di IRSA CNR.

V.4 Sperimentazione della biotecnologia PM FRESH per l'ottimizzazione del processo biologico e la minimizzazione delle emissioni connesse alla depurazione delle acque reflue urbane

Nel corso del 2015 la Controllante Acquedotto Pugliese, considerato che gli impianti di depurazione dei reflui urbani costituiscono una fonte di emissioni odorigene spesso causa di proteste da parte della popolazione, è giunta alla determinazione di accettare la proposta di collaborazione avanzata dalla società EM Italy tesa a sperimentare su un impianto di depurazione la biotecnologia PM FRESH, quale attivatore naturale indicato per ottimizzare i processi biologici negli impianti di depurazione al fine di favorire la metabolizzazione delle componenti organiche.

Al fine di attivare tale sperimentazione è stato stipulato in data 03.08.2015 un protocollo di intesa.

La sperimentazione avrà luogo presso l'impianto di depurazione di Turi e sarà a totale carico della EM Italy, rimanendo a carico della Controllante i soli costi delle misure di concentrazione degli odori eseguite con olfattometria dinamica oltre che di analisi di laboratorio che si renderanno necessarie per il periodo di sperimentazione la cui durata è prevista pari a 120 gg. con possibilità di proroga su accordo espresso delle parti da esprimersi entro un mese prima della scadenza.

V.5 Progetto S.I.M.P.Le.

Nel 2013 sono state concluse le attività del progetto "S.I.M.P.Le. – System for Identifying and Monitoring Pipe Leaks", inerente lo sviluppo e messa a punto di un sistema innovativo, basato sulla riflettometria a microonde (time domain reflectometry cioè TDR), per la rilevazione e la localizzazione di perdite lungo le condotte idriche e fognarie interrate.

L'attività è stata condotta da uno staff di ricercatori dell'Università del Salento con il supporto tecnico della Controllante.

Tale tecnica TDR, già adoperata con successo in molti altri campi, grazie alla versatilità, all'accuratezza di misura, alla possibilità di implementazione pratica, in particolare per le nuove condotte, nonché di gestione in remoto, rappresenta una tecnologia alternativa per le attività di ricerca e localizzazione delle perdite.

Nel corso del 2014 la Controllante ha sperimentato tale tecnologia in occasione di lavori di costruzione di nuove reti effettuati nel territorio del Comune di Lecce.

Nel 2015 sono proseguite le attività di monitoraggio e testing del sistema già installato sulla rete idrica di Lecce. Si è inoltre lavorato sulla progettazione del Sistema per la sua applicazione sulle opere fognarie di Lecce.

V.6 Ricerca e sviluppo sorgenti

La Controllante gestisce alcune importanti risorse idriche ubicate in Campania, effettuando misurazione di parametri idrologici e climatici oramai da lungo tempo.

Sulla base delle serie storiche acquisite, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università del Sannio (BN) sono stati messi a punto alcuni modelli di previsione delle portate sorgive.

Nel 2014 la collaborazione è stata finalizzata ai seguenti obiettivi ed attività:

1. aggiornamento dell'archivio digitale
2. utilizzo dei dati acquisiti per la gestione della risorsa acqua

In particolare, nel 2014, è stato elaborato un modello di simulazione della ricarica della falda acquifera carsica delle sorgenti di Caposele e di Cassano Irpino. Il modello permette di stimare

le condizioni di ricarica durante l'anno idrologico, ed è un utile strumento per la gestione delle acque. Le attività connesse con lo studio sono state completate nel primo semestre 2015.

V.7 *Ricerca e sviluppo Approvvigionamento Idrico e Grande Adduzione*

V.7.1 *Progetto GOSAR “Gestione Ottimale dei Sistemi Acquedottistici e analisi dei Rischi”*

In continuità con il progetto MOGESA, progetto di ricerca concluso nel 2014, la Controllante ha stipulato una nuova convenzione con DICAM (Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale e dei Materiali) dell'Università degli Studi di Palermo.

Il nuovo progetto è stato definito GOSAR – “Gestione Ottimale dei sistemi acquedottistici e analisi dei rischi”.

Le principali fasi che costituiscono questo progetto sono di seguito riportate.

V.7.1.1 *Valutazione disponibilità idrica degli invasi*

Il sistema di approvvigionamento primario di Acquedotto Pugliese S.p.A. è alimentato, oltre che dalle sorgenti Sele – Calore, da cinque serbatoi artificiali: il serbatoio Monte Cotugno sul fiume Sinni, il serbatoio Pertusillo sul fiume Agri, il serbatoio Locone sull'omonimo torrente, il serbatoio Conza sul fiume Ofanto e il serbatoio Occhito sul fiume Fortore.

Dal momento che la Controllante non gestisce direttamente i serbatoi artificiali, ha deciso di dotarsi di strumenti per migliorare la propria conoscenza in merito all'idrologia di queste fonti di approvvigionamento in modo da giungere a proprie valutazioni sulle disponibilità idriche di breve – medio termine.

Con GOSAR si è prevista una fase di integrazione del modello già elaborato e la modellazione del fabbisogno irriguo sulla base dei dati climatici.

V.7.1.2 *Modello idraulico dei grandi vettori*

Sempre con MOGESA, si è proceduto ad una prima implementazione del modello idraulico, sviluppato come progetto pilota nel corso del 2010, su 88 km del Canale Principale. I funzionamenti idraulici modellati sono stati sia quello a “pelo libero” (del Canale), sia quello “in pressione” (degli altri vettori).

Il nuovo progetto GOSAR vuole estendere tale modellazione agli altri schemi della rete di adduzione primaria.

V.7.1.3 *Strumento di supporto alle decisioni (DSS)*

Con MOGESA la Controllante si è dotata di un sistema di supporto decisionale (DSS) ovvero di un metodo per la modellazione dei dati e l'assunzione delle decisioni che consente di confrontare un elevato numero di alternative, incrementando l'efficacia delle analisi a supporto delle decisioni.

Il sistema considera alcuni elementi quali sorgenti, impianti di potabilizzazione, pozzi, reti di adduzione, serbatoi di linea, impianti di sollevamento, centrali idroelettriche.

Il DSS supporta la Controllante per le seguenti attività:

- nella pianificazione annua dei volumi da immettere in distribuzione;
- in caso di dismissione temporanea o definitiva di una fonte di approvvigionamento, individuando il volume e le manovre necessarie a sopperire a tale inconveniente e quantificandone il relativo costo;

- nell'ambito degli obiettivi di servizio stabiliti dall'Autorità Idrica Pugliese, supportando l'individuazione degli investimenti prioritari.

V.7.1.4 Studio quali-quantitativo delle sorgenti del Tara

Con l'obiettivo di ampliare le fonti di approvvigionamento, la Controllante a suo tempo elaborò uno "Studio di Fattibilità per la realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre della sorgente del Tara" (prot. n.23002 del 19/02/2009).

In relazione a tale intervento è emersa la necessità, condivisa con la Regione Puglia, di effettuare uno studio quali-quantitativo, sia sperimentale che modellistico, riguardante il sistema idrogeologico del Tara, nonché di compatibilità ambientale. Detto studio quali-quantitativo delle sorgenti del Tara riveste una significativa valenza scientifica, per cui si è convenuto che esso venga svolto dal IRSA-CNR, quale struttura pubblica autorevole di riferimento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, attraverso la stipula di specifica Convenzione Operativa.

In relazione allo studio si effettueranno le seguenti attività:

- OR1: Valutazione del bilancio del sistema "Sorgente Tara" attraverso la stima del contributo sia della portata concentrata che della portata distribuita lungo il canale derivatore;
- OR2: Definizione dell'attuale stato quantitativo dell'acquifero superficiale e valutazione delle eventuali variazioni rispetto al passato;
- OR3: Valutazione della qualità dell'acqua della sorgente con riferimento alla salinità e ad eventuali inquinanti di origine antropica;
- OR4: Studio dell'impatto sullo stato quali-quantitativo dell'acquifero superficiale a seguito dell'aumento dei prelievi connesso alla realizzazione dell'impianto di dissalazione.

V.8 Progetto U.N.I.CO.

Con Deliberazione 393/2013/R/GAS del 19 settembre 2013 AEEGSI ha promosso la sperimentazione di soluzioni di telegestione multiservizio di misuratori di gas naturale e di altri servizi di pubblica utilità nella logica della "smart city".

Nel 2014 la Controllante ha presentato il Progetto U.N.I.Co. (Urban Network for Integrated Communication) insieme ad altri partner quali Amgas Bari, Enel Distribuzione, il Comune di Bari. Il progetto prevede la realizzazione di un test pilota di smart metering multiservizio su larga scala di ca. 10.000 punti per la telegestione integrata "punto-multipunto" di gas, acqua, calore ed altri servizi di pubblica utilità, in tre diversi quartieri della città di Bari. E' previsto inoltre un canale di comunicazione web per la messa a disposizione ai clienti finali dei propri consumi.

Il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel secondo semestre 2015 la Controllante ha quasi ultimato la messa in opera degli apparati idrici: 1.200 moduli radio per telelettura dei contatori e 15 misuratori di pressione della *smart water grid*. Il completamento delle attività in campo è previsto per la fine di gennaio 2016.

V.9 OPENLABS

La Regione Puglia, su indicazione del Governo Nazionale e per il tramite dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica presso il Ministero dello Sviluppo

Economico, ha avviato la realizzazione di una sperimentazione del *Pre Commercial Public Procurement*.

A tal fine è stato attivato l'intervento denominato OpenLabs che prevede la promozione di ambienti innovativi per la sperimentazione di nuove tecnologie e servizi, assieme agli utenti finali. In tale contesto, e attraverso la stipula di apposita Convenzione, AQP nel corso del 2015 ha collaborato con la Regione Puglia su due temi ritenuti prioritari quali la Ricerca delle Perdite Idriche e la riduzione e il riutilizzo dei fanghi di depurazione. In particolare sono state definite tutte le specifiche tecniche e funzionali per i bandi di gara relativi ai due temi sopra specificati. Sono in corso i procedimenti di gara per la scelta dei progetti più idonei a rispondere ai requisiti richiesti.

V.10 AQP Risponde

AQP Risponde, è una industrializzazione del progetto di ricerca “Ask2me – Motori di risposta a supporto del Customer Care” – finanziato dal Piano Operativo PUGLIA FESR 2007-2013, Linea 1.2 - Azione 1.2.4 .

Il risultato dell'esperienza del progetto Ask2me, ha confezionato un motore “intelligente” basato su tecnologie innovative di web semantic e di intelligenza artificiale, per consentire l'accesso in linguaggio naturale e performante a grandi banche dati.

AQP Risponde riguarda l'implementazione di un servizio automatico che consente di rispondere in tempo reale alle domande formulate dai cittadini utenti del Servizio Idrico Integrato.

Si tratta di un Sistema intelligente in grado di ampliare il proprio bagaglio di conoscenze in base alle domande poste dagli utenti. I cittadini in modo colloquiale possono interagire con il Sistema ponendo domande sul servizio erogato dall'AQP. Il Sistema propone alcune risposte selezionate automaticamente tra le più appropriate e attinenti, e nel contempo alimenta la propria conoscenza sul tema posto ed è reso accessibile via portale www.aqp.it, oltre che via APP sia disponibile nello Store Google per Android che nell'Apple Store per iOS.

V.11 Progetto Telelettura Walk by a Cellamare

Nel secondo semestre 2015 è stato collaudato il progetto pilota di telelettura “walk-by” dei 1.150 contatori dell'intera rete idrica del comune di Cellamare (BA). Nell'ambito del progetto sono stati sostituiti tutti i contatori d'utenza del comune con apparecchiature dotate di modulo radio integrato esterno i cui dati sono trasferiti a distanza, in frequenza 868 MHz, su un palmare in dotazione ad un operatore che si muove a piedi o in auto.

La telelettura dei contatori consentirà alla Controllante di acquisire via radio i dati e gli allarmi di tutti i contatori della rete idrica comunale in modo sincrono con eventuale segnalazione di anomalie, quali frodi, manomissioni o inversioni di flusso. In questo modo sarà possibile da un lato, la fatturazione a conguaglio senza volumi presunti nelle bollette degli utenti, e, dall'altro, di poter effettuare il bilancio idrico “misurato” nella rete idrica.

V.12 Progetto Telelettura Drive by

L'iniziativa si inquadra tra le azioni realizzate ed in corso per la sperimentazione ed adozione di tecnologie, al tempo emergenti in tema di telelettura dei misuratori idrici e di applicazioni di *smart city*. Nel caso specifico si tratta di una sperimentazione avanzata che affronta sia gli aspetti tecnologici che quelli gestionali sino alla fatturazione dei consumi.